



Cofinanziato
dall'Unione europea



**“COMPLEMENTO DI PROGRAMMAZIONE PER LO
SVILUPPO RURALE DEL PROGRAMMA STRATEGICO
DELLA PAC 2023-2027 DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA”**

Reg.(UE) n.2021/2115 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021, Titolo III, Capo IV, Articolo 73
INVEST (73-74) - Investimenti, compresi gli investimenti nell'irrigazione

Codice Intervento SRD10

“Impianti di forestazione/imboschimento di terreni non agricoli”

Azione SRD10.1

Impianto di imboschimento naturaliforme su superfici non agricole

Avviso pubblico 2024

INDICE

1. Premessa

1.1 Obiettivi dell'intervento/azione

1.2 Beneficiari

1.3 Condizioni di ammissibilità

1.4 Tempi di realizzazione del PI (Piano di investimento)

1.5 Importi ammissibili e aliquote di sostegno

1.6 Cumulabilità degli aiuti e doppio finanziamento

1.7 Aiuti di Stato

1.8 Principi e criteri di selezione

1.9 Punteggio minimo

1.10 Eleggibilità delle spese

1.11 Spese ammissibili

1.12 Spese non ammissibili

1.13 Impegni

2. Presentazione delle domande di sostegno

2.1 Documentazione da allegare alla domanda di sostegno

2.2 Determinazione della congruità delle spese

2.3 Istruttoria, definizione punteggio complessivo e conseguente approvazione graduatoria

2.4 Istruttoria delle domande di sostegno

2.5 Approvazione della graduatoria

2.6 Concessione del contributo

2.7 Rispetto delle normative generali sugli appalti pubblici e congruità della spesa

3 Attuazione del progetto di investimento

3.1 Varianti

3.2 Proroghe

3.3 Subentri

4 Anticipi

5 Presentazione della domanda di pagamento

5.1 Documentazione di spesa

5.2 Gestione dei flussi finanziari e modalità di pagamento

6 Procedimento di liquidazione del contributo

6.1 Erogazione del contributo

7 Cause di forza maggiore

8 Riduzioni, revoche e sanzioni

8.1 Riduzioni specifiche

8.2 Revoche e sanzioni

8.3 Revoche del contributo liquidato per mancato rispetto degli impegni ex post

9 Obblighi di comunicazione

10 Disposizioni finali e riferimenti normativi

Elenco Allegati

Allegato A - Elenco specie idonee

Allegato B - Procedure che verranno utilizzate per la selezione del contraente nel rispetto della normativa in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture (Decreto legislativo n. 36/2023)

Allegato C - Dichiarazione relativa all'ammissibilità o meno dell'IVA

1. Premessa

Il presente Avviso regionale ha come obiettivo l'attivazione, secondo quanto previsto dall'articolo 73 del Reg. (UE) n. 2021/2115, dell'Azione 1) **Impianto di imboscimento naturaliforme su superfici non agricole** dell'Intervento SRD10 "Impianti di forestazione/imboscimento di terreni non agricoli" del PSP 2023-2027 e del "Complemento di programmazione per lo sviluppo rurale del Programma strategico della PAC 2023-2027 della Regione Emilia-Romagna", approvato con deliberazione dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 99 del 28/09/2022 (di seguito indicato con CoPSR 2023-2027).

Con Decisione di esecuzione della Commissione del 23/10/2023 è stato approvato il Piano strategico della PAC 2023- 2027 dell'Italia nell'attuale versione 2.1 (di seguito PSP 2023-2027) che integra il CoPSR 2023-2027 ai fini del sostegno dell'Unione finanziato dal Fondo europeo agricolo di garanzia e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (CCI: 2023IT06AFSP001).

Con la deliberazione della Giunta regionale n. 2171 del 12 dicembre 2023 sono state approvate le Disposizioni comuni per gli interventi strutturali di investimento del PSR e CoPSR 2023-2027, con lo scopo di definire in modo uniforme i requisiti, le condizioni di ammissibilità e la documentazione necessari per la presentazione delle domande di sostegno e di pagamento degli interventi del PSP e del CoPSR 2023-2027 aventi ad oggetto gli investimenti.

Tali disposizioni costituiscono il quadro di riferimento e la disciplina applicabile a tutti gli Avvisi pubblici del settore degli investimenti, tra i quali rientra anche il presente Avviso relativo all'Azione 1) **Impianto di imboscimento naturaliforme su superfici non agricole** dell'Intervento SRD10 "Impianti di forestazione/imboscimento di terreni non agricoli".

Di seguito si definiscono esclusivamente le disposizioni aventi ad oggetto gli elementi specifici propri dell'Azione 1) **Impianto di imboscimento naturaliforme su superfici non agricole** dell'Intervento SRD10 "Impianti di forestazione/imboscimento di terreni non agricoli", così come declinati nella relativa scheda del PSP e CoPSR 2023-2027.

L'intero procedimento di ammissione ed erogazione dei sostegni relativi al presente Avviso è, pertanto, disciplinato dalle suddette "Disposizioni comuni", a cui si fa espressamente rinvio, che dettagliano anche le prescrizioni, gli obblighi, gli impegni e i vincoli in capo ai richiedenti e ai beneficiari.

Il mancato rispetto delle previsioni contenute nelle suddette "Disposizioni comuni", nonché di quanto previsto nel presente Avviso, comporta, in relazione alla fase istruttoria di pertinenza, l'inammissibilità della domanda, la decadenza o la revoca del contributo, ovvero l'applicazione delle riduzioni previste nelle medesime "Disposizioni".

Ai fini del presente Avviso si applicano inoltre le riduzioni stabilite in caso di violazione di previsioni generali e trasversali che saranno definite con disciplina statale di prossima emanazione e successivi atti regionali di applicazione.

1.1 Obiettivi dell'intervento/azione

Il presente Avviso attiva l'Azione SRD10.1 *Impianto di imboscimento naturaliforme su superfici non agricole* dell'intervento SRD10 *Impianti di forestazione/imboscimento di terreni non agricoli*.

L'Azione SRD10.1 sostiene la realizzazione di imboscimenti naturaliformi su superfici non agricole: impianti naturaliformi con finalità multiple (ambientali, paesaggistiche, socio-

ricreative nonché produttive- legno, legname e tartufi), realizzati utilizzando specie forestali arboree e arbustive autoctone di origine certificata, anche micorrizzate, adatte alle condizioni ambientali locali, al fine di creare nuove superfici forestali permanenti. Le superfici su cui viene realizzato l'imboschimento non sono reversibili al termine del periodo di permanenza, rientrano nella definizione di bosco di cui alle norme regionali di settore e su queste superfici si applicano le disposizioni regolamentari regionali del settore forestale previste per i boschi.

L'intervento contribuisce al perseguimento dei seguenti Obiettivi specifici:

- SO1 Sostenere un reddito agricolo sufficiente e la resilienza del settore agricolo in tutta l'Unione per migliorare la sicurezza alimentare e la diversità agricola nel lungo termine e provvedere alla sostenibilità economica della produzione agricola nell'Unione.
- SO4 Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi, anche attraverso la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e il miglioramento del sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile.
- SO6 Contribuire ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi.

1.2 Beneficiari

Possono beneficiare dei sostegni per l'Azione SRD10.1 i proprietari, possessori, pubblici o privati e loro associazioni, nonché altri soggetti ed enti di diritto, pubblico o privato e loro associazioni, titolari della conduzione di superfici non agricole.

I beneficiari devono dimostrare la proprietà, il titolo di possesso o di gestione delle superfici interessate dall'intervento.

Il requisito dell'iscrizione al Registro delle Imprese è obbligatorio solo per i soggetti per i quali tale iscrizione è dovuta ex lege.

I richiedenti inoltre non devono essere soggetti destinatari di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione europea che dichiara gli aiuti illegittimi e incompatibili con il mercato interno. Pertanto, il richiedente non dovrà risultare presente nell'elenco dei soggetti tenuti alla restituzione di aiuti oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea (cd. "clausola Deggendorf").

Per quanto non disciplinato nel presente paragrafo si rinvia al paragrafo 1.2 delle "Disposizioni comuni"

1.3 Condizioni di ammissibilità

Ai fini dell'ammissibilità è necessario che la domanda di sostegno sia corredata dalla presentazione di un "Piano di investimento" (PI) volto a fornire elementi utili per valutare l'efficacia e la coerenza delle Azioni con gli obiettivi dell'azione, nella forma di un elaborato tecnico illustrativo dell'intervento di imboschimento.

Il sostegno è riconosciuto per le azioni realizzate sulle superfici non agricole, ovvero superfici di qualsiasi natura e destinazione diversa da quella agricola di cui all'art. 4 paragrafo 3, del Regolamento n. 2015/2021.

Superfici comprese in piani colturali: non sono ammissibili le superfici qualificate con utilizzi computabili SA e SAU in piani colturali nei due anni precedenti quello di presentazione della domanda di sostegno.

Superfici non comprese in piani colturali: non sono ammissibili le superfici che, in relazione a rilievi in loco e/o di supporti cartografici e fotogrammetrici, siano qualificabili SA e SAU.

L'investimento può anche essere attivato sulle superfici non agricole già interessate da investimenti di imboscamento, reversibili al termine del turno culturale, realizzati nei precedenti periodi di programmazione purché si sia concluso il periodo di impegno previsto.

Gli imboscamenti naturaliformi devono essere costituiti da popolamenti polispecifici di specie forestali arboree e arbustive autoctone, di antico indigenato comprese piante micorrizzate, comunque adatte alle condizioni ambientali locali e climatiche dell'area, e coerenti con la vegetazione forestale dell'area di impianto.

Non è consentito l'uso di specie esotiche invasive riconosciute dall'elenco del Ministero della Transizione ecologica e dalle Black list regionali.

Con riguardo alla idoneità delle specie forestali relativamente alle condizioni ambientali e climatiche dei diversi ambiti territoriali regionali, nell'Allegato A al presente Avviso, si definiscono le specie ammissibili per imboscamenti.

Non sono ammissibili superfici sulle quali insistono habitat di aree aperte di cui alla Direttiva Habitat e greti fluviali.

In aree golenali, non sono ammissibili investimenti in aree giudicate inidonee dall'Autorità di bacino.

Ai fini del presente Avviso si definisce "unità di imboscamento" ogni perimetro interessato da interventi di piantagione caratterizzati da omogeneità, per tipo di operazione attuata, e per previsioni gestionali del soprassuolo, nonché dall'accorpamento (assenza di soluzioni di continuità) della relativa superficie.

Costituiscono diverse e separate "unità di imboscamento"

- sia singole porzioni accorpate in un unico perimetro ma caratterizzate dall'attuazione di differenti Tipi di impianto e/o da distinte previsioni di gestione
- che porzioni separate ancorché interessate dal medesimo Tipo di operazione.

Nella redazione dovrà essere assicurata la univoca e distinta delimitazione di ogni singola "unità di imboscamento" descrivendone separatamente le caratteristiche.

Gli interventi e le successive operazioni di gestione devono essere conformi alle disposizioni in materia di governo, trattamento e utilizzazione dei prodotti legnosi nei boschi ed in particolare a quelle contenute nel Regolamento forestale regionale recante le Prescrizioni di Massima e Polizia Forestale – P.M.P.F..

Per quanto non disciplinato nel presente paragrafo si rinvia al paragrafo 1.3 delle "Disposizioni comuni".

1.4 Tempi di realizzazione del PI (Piano di investimento)

Il termine unico di fine lavori, di rendicontazione delle spese e di presentazione della domanda di pagamento a saldo è fissato in 12 mesi dalla data di comunicazione di concessione del sostegno.

1.5 Importi ammissibili e aliquote di sostegno

La dotazione finanziaria per l'intervento SRD10 Azione 1 è di euro 5.000.000,00.

Sono previsti i seguenti importi, aliquote e limiti di spesa.

Importo minimo dell'intervento

Non sono ammissibili domande di sostegno per superfici complessive di dimensione inferiore a 0,5 ettari.

Importo massimo dell'intervento

Non è prevista nessuna limitazione della superficie massima di intervento. È stabilito un importo massimo di contributo pubblico erogabile ad ettaro di € 15.000,00.

Aliquota di sostegno

L'intensità dell'aiuto è fissata nella misura del 100 % della spesa ammissibile di progetto.

1.6 Cumulabilità degli aiuti e doppio finanziamento

Il sostegno erogato non è cumulabile con altre forme di sostegno.

1.7 Aiuti di Stato

L'Azione 1) Impianto di imboscamento naturaliforme su superfici non agricole dell'Intervento SRD10 "Impianti di forestazione/imboscamento di terreni non agricoli" è attuata compatibilmente con la disciplina in materia di aiuti di stato ai sensi dell'articolo 55 del Reg. (UE) n. 2022/2472, che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali.

La concessione dei contributi previsti dall'Avviso è subordinata alla verifica di compatibilità ai sensi del Regolamento (UE) n. 2022/2472.

Le informazioni relative al regime di aiuto istituito con le presenti disposizioni e al presente Avviso sono reperibili ai link:

<https://agricoltura.regione.emiliaromagna.it/aiuti-imprese/temi/aiuti-di-stato/comunicazioniin-esenzioni>

<https://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/bandi/bandi/>

Tali informazioni rimarranno disponibili per la consultazione per almeno dieci anni dopo la data in cui l'aiuto è stato concesso.

1.8 Principi e criteri di selezione

Per la formazione della graduatoria saranno applicate le seguenti priorità con relativi punteggi.

I principi che orienteranno la selezione sono:

01 - Finalità specifiche dell'intervento

02 - Caratteristiche territoriali

03 - Localizzazione delle aziende beneficiarie

Criteri di selezione e punteggi

Per ogni categoria dei principi di selezione è previsto un punteggio massimo assegnabile.

Principi di selezione		Punteggio max
01	Finalità specifiche dell'intervento	21
02	Caratteristiche territoriali	60
03	Localizzazione delle aziende beneficiarie	19
Punteggio massimo totale		100

01 Finalità specifiche dell'intervento – max punti 21

Descrizione		Punteggio
01.a	Aree finalizzate alla realizzazione di barriere verdi per la riduzione dell'inquinamento dell'aria e acustico	21

01.a - Il punteggio è attribuito solo se la condizione è riscontrabile nel Progetto dell'intervento presentato a corredo della domanda

02 Caratteristiche territoriali – max punti 60

Descrizione		Punteggio
02.a	Territori compresi nel Piano aria integrato regionale (attualmente PAIR 2020) e dall'accordo di Programma per l'adozione coordinata e congiunta di misure per il miglioramento della qualità dell'aria nel bacino padano (da elenco Comuni Zonizzazione: Pianura Ovest, Pianura Est e Agglomerato di Bologna)	26
02.b	Aree urbane e periurbane	18
02.c	Aree di rilevante valore paesaggio forestale e rurale - Sono considerate le "Aree di particolare interesse paesaggistico ambientale di cui all'art. 19 del Piano territoriale paesistico regionale (PTPR)	4
02.d	Ambiti di pianura e collina: Imboschimento progettato prevedendo l'impiego di 3 diverse specie arboree in conformità alle indicazioni (elenchi di specie e boschi di riferimento) contenute nelle "Linee Guida per la progettazione e la gestione di imboschimenti" (vedi DGR n. 1042/2016 e DGR n.518/2019).	12

02 - Le priorità discendenti da questo criterio possono essere riconosciute solo se la condizione è riscontrabile nel Progetto dell'intervento presentato a corredo della domanda.

I punti sono cumulabili. In caso di attribuzione di più di un criterio sarà pertanto possibile sommare i differenti punteggi.

03 Localizzazione delle aziende beneficiarie – max punti 19

Descrizione		Punteggio
03.a	Siti Rete Natura 2000	12
03.b	aree caratterizzate da criticità ambientali (Zone Vulnerabili ai Nitrati-ZVN, Zone di tutela dei caratteri ambientali di laghi, bacini e corsi d'acqua, Aree sensibili definite dal Piano di Tutela delle Acque)	7

03 - I punti sono cumulabili.

Indicazioni di carattere generale

I punteggi dei criteri 02.d, 02.e, 02.f, 03.a e 03.b verranno attribuiti unicamente in caso superficie interessata dal criterio superiore al 50% della superficie oggetto di investimento.

Differenziazione delle domande ex aequo

Ai fini della formulazione della graduatoria, per le domande che risultino a pari merito in esito all'applicazione dei criteri precedentemente esposti verrà data precedenza a quelle con maggiore superficie imboschita, e in subordine per più elevata SAU condotta.

1.9 Punteggio minimo

Il punteggio minimo per l'inserimento in graduatoria è fissato in 30 punti sotto al quale un progetto non è considerato ammissibile.

1.10 Eleggibilità delle spese

Si rinvia al paragrafo 1.10 delle "Disposizioni comuni".

1.11 Spese ammissibili

Sono ammissibili le seguenti spese:

- Spese preparatorie del terreno: decespugliamento, livellamento, rippatura, squadratura, sistemazione del terreno, tracciamento, concimazioni di fondo, pacciamature e realizzazione di operazioni per la messa a dimora delle piantine/semi, ecc., realizzazione di recinzioni o sistemi di protezione delle piante, realizzazione di opere

di regimazione delle acque superficiali, e quant'altro necessario ad eseguire il lavoro a regola d'arte.

- Spese inerenti ad acquisti correlati all'impianto: tutori, fitofarmaci per contrastare avversità biotiche.
- Spese connesse ai lavori di impianto, come perizie e analisi fisico-chimiche del suolo.
- Spese di gestione e manutenzione necessarie durante il primo anno dall'impianto e spese di reimpianto nella misura massima del 10% delle piante messe a dimora.
- Spese per l'acquisto e preparazione del materiale di propagazione forestale corredato da certificazione di origine vivaistica e fitosanitaria e messa a dimora dello stesso.
- Spese generali e tecniche.

I costi inerenti a lavori di miglioramento in bosco esistente e a lavorazione e messa a dimora di materiale di moltiplicazione per piantagioni legnose produttive, sono da ricondurre alle opere edili; ciò anche al fine degli oneri documentali di cui al paragrafo 2.1 punto e) delle "Disposizioni comuni".

L'IVA è considerata spesa ammissibile qualora non recuperabile dal soggetto beneficiario. Il pagamento dell'IVA può costituire una spesa ammissibile solo se effettivamente e definitivamente sostenuta dal beneficiario finale; l'IVA che sia comunque recuperabile non può essere considerata ammissibile, anche nel caso in cui non venga effettivamente recuperata dal beneficiario finale.

Per quanto non disciplinato nel presente paragrafo si rinvia al paragrafo 1.11 delle "Disposizioni comuni".

Disposizioni specifiche riguardanti il *Materiale di moltiplicazione forestale*

Per la realizzazione degli impianti potrà essere utilizzato solo materiale di moltiplicazione prodotto e commercializzato nel rispetto del Decreto Legislativo 10 novembre 2003, n. 386 (recante attuazione della Direttiva 1999/105/CE relativa alla commercializzazione dei materiali forestali di moltiplicazione), che disciplina la produzione, la commercializzazione e l'utilizzazione di materiali forestali di moltiplicazione delle specie arboree elencate nell'Allegato 1 del medesimo Decreto.

All'atto della "verifica dell'effettuazione dell'impianto":

- il materiale di moltiplicazione utilizzato deve disporre delle etichette/cartellini conformi a quanto prescritto dal Decreto Legislativo n. 386/2003 e dalla L.R. n. 10/2007;
- deve essere disponibile copia del certificato di provenienza del materiale utilizzato (ovvero devono esserne adeguatamente riportati gli estremi nella relativa documentazione).

Non potranno essere corrisposti sostegni e premi qualora, all'atto della "verifica della effettuazione dell'impianto", non siano disponibili i cartellini e le etichette nonché la certificazione di provenienza del materiale di moltiplicazione impiegato.

In caso di effettuazione di interventi di risarcimento dovrà essere necessariamente inviata idonea comunicazione ai Settori competenti corredata dalla documentazione sulla provenienza del materiale utilizzato.

1.12 Spese non ammissibili

Non risultano ammissibili le seguenti spese.

- Spese preparatorie per le semplici lavorazioni agricole dei terreni che non siano riferite alla realizzazione dell'impianto previsto.

- Spese di acquisto di piante annuali e relative spese di impianto.
- Spese di acquisto di materiale vegetale, arboreo e arbustivo, non corredato da certificato di provenienza o identità clonale.
- Spese di acquisto terreni, fabbricati e macchinari.
- Spese inerenti a superfici
 - nelle quali sono impiegate specie non rispondenti a disposizioni o linee guida regionali;
 - sulle quali insistono habitat di aree aperte di cui alla Direttiva Habitat e greti fluviali;
 - giudicate inidonee dall'Autorità di bacino, in area golenale.
- Spese per irrigazione.
- Spese in natura.

Sono esclusi dalle tipologie di investimento ammissibili gli impianti di Short Rotation Coppice e Short Rotation Forestry, di alberi di Natale e specie forestali con turno produttivo inferiore o uguale agli 8 anni;

Non sono ammissibili impianti realizzati in aree identificate come, brughiere, zone umide e torbiere nelle aree Natura 2000 ove i terreni siano riconoscibili come Habitat ai sensi dell'Allegato I della Direttiva 92/43/CEE.

Per quanto non disciplinato nel presente paragrafo si rinvia al paragrafo 1.12 delle "Disposizioni comuni".

1.13 Impegni

La realizzazione degli interventi di cui all'Azione SDR101 comporta i seguenti impegni:

- Non cambiare la destinazione d'uso delle superfici oggetto di intervento per l'intero periodo temporale di permanenza previsto dall'atto di concessione. Il subentro è ammissibile solo nel caso in cui vengano sottoscritti dal subentrante gli impegni esistenti.
- Non modificare gli impianti per l'intero periodo temporale di permanenza degli stessi previsto con l'atto di concessione, in modo che non vengano compromessi gli obiettivi originari dell'investimento. Tale periodo deve essere, non inferiore a 15 anni, fermo restando che le superfici non agricole imboschite rientrano nella definizione di bosco, e su queste si applicano quindi, le disposizioni regolamentari regionali previste per i boschi.

La durata degli impegni decorre dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello di presentazione della domanda di pagamento del saldo.

Il beneficiario si impegna ad elaborare il "Piano di coltura e conservazione" e ad applicarne le prescrizioni in funzione della categoria di intervento realizzato, delle finalità perseguite e di quanto previsto dall'art. 11 del Regolamento forestale n. 3 del 1° agosto 2018 ed eventualmente dal Piano di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi ex L. n. 353/00 vigenti.

Il Piano impegna il beneficiario alla gestione dei boschi e/o conservazione delle opere oggetto di sostegno per tutta la durata del vincolo di destinazione previsto, e, per gli interventi selvicolturali, impegna altresì il proprietario/possessore fino a "fine turno" della specie forestale prevalente e/o secondo quanto previsto dalle specifiche normative di settore.

Al riguardo, i richiedenti ammessi a sostegno si impegnano ad attivare il procedimento di approvazione del Piano di coltura e conservazione, o Piano di gestione semplificato, presso l'autorità forestale competente, entro il termine di presentazione della domanda di pagamento, pena la revoca della ammissibilità al sostegno.

Il beneficiario nel periodo di stabilità delle operazioni si impegna a comunicare per iscritto all'Ambito territoriale del Settore agricoltura, caccia e pesca competente, qualunque evento (anche causa di forza maggiore o circostanza eccezionale) che possa comportare pregiudizio, anche parziale, al rispetto dei requisiti e degli impegni anche in relazione al contenuto del Piano di coltura e conservazione.

Le superfici non agricole su cui viene realizzato un imboscamento naturaliforme dopo l'impianto rientrano nella definizione di bosco e si applicano le disposizioni regolamentari regionali di settore previste per la Gestione Forestale Sostenibile; di conseguenza il terreno oggetto di impianto è soggetto ai vincoli di destinazione previsti per il bosco dalle norme paesistico-ambientali e forestali.

2. Presentazione delle domande di sostegno

Le domande di sostegno dovranno essere presentate entro il termine perentorio delle ore 13.00 del **30 aprile 2024**.

Per la disciplina delle modalità di presentazione delle domande si rinvia al paragrafo 2 delle "Disposizioni comuni".

AGREA provvederà a dare comunicazione sul proprio sito internet del primo giorno utile per la presentazione delle domande di sostegno, sul sistema informativo SIAG.

I richiedenti potranno presentare una sola domanda di sostegno.

2.1 Documentazione da allegare alla domanda di sostegno

La domanda è presentata attraverso la compilazione degli appositi Quadri sul sistema informativo agricolo (SIAG).

I richiedenti dovranno compilare direttamente sul SIAG i "Quadri" obbligatori della domanda, che includono la sintesi del progetto che riporta gli obiettivi, la descrizione degli interventi, i tempi di realizzazione e il quadro degli investimenti.

Inoltre, il richiedente sottoscrive a SIAG:

- a) la dichiarazione relativa ai criteri di priorità delle domande di sostegno di cui si chiede il riconoscimento;
- b) ogni altra dichiarazione collegata agli obblighi, impegni e prescrizioni previsti dal presente Avviso.

Allegati obbligatori

La domanda di sostegno, inoltre, **pena la non ammissibilità**, dovrà essere corredata dei seguenti allegati dematerializzati, fatta eccezione per le modifiche che avvengano entro i termini fissati al paragrafo 2 delle "Disposizioni comuni".

Tutti i richiedenti dovranno presentare un elaborato tecnico illustrativo dell'intervento di imboscamento redatto da un tecnico abilitato e competente ai sensi degli ordinamenti professionali riconosciuti dalla normativa vigente che contenga i seguenti elementi:

- individuazione e delimitazione su idonea planimetria delle parcelle e delle unità di imboscamento;
- computi metrici, tempi e modalità di realizzazione degli interventi;

- scelta delle specie in funzione dell'ambito territoriale e delle caratteristiche dei terreni,
- informazioni sulla sussistenza di specifici vincoli e tutele e sulla eventuale necessità di ottenere assensi con riguardo agli interventi in progetto.

I richiedenti che non hanno presentato un “piano colturale” nell’annualità di riferimento della domanda di sostegno, dovranno allegare dichiarazione inerente a individuazione ed estensione delle superfici forestali complessivamente gestite.

I richiedenti che conducono più di 100 ha di superficie forestale, dovranno allegare estremi di approvazione di eventuale Piano di Gestione, se sussistente.

I richiedenti non proprietari delle superfici interessate, dovranno allegare atto di assenso all’esecuzione dell’investimento da parte del proprietario.

Per i beneficiari pubblici che devono garantire che nella selezione dei fornitori e degli esecutori di opere siano rispettate le normative generali sugli appalti pubblici di cui al Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36 e sue successive modificazioni ed integrazioni, dovranno essere allegate:

- dichiarazione a firma del rappresentante dell’amministrazione richiedente il contributo per ogni tipologia di spesa prevista per l’esecuzione del progetto che identifica la metodologia di scelta del contraente nel rispetto delle norme unionali e nazionali sugli appalti pubblici (Allegato B);
- dichiarazione relativa all’ammissibilità o meno dell’imposta sul valore aggiunto (Allegato C).

Per quanto non disciplinato nel presente paragrafo si rinvia al paragrafo 2.1 delle “Disposizioni comuni”.

Ai fini degli oneri documentali, come già specificato al precedente par. 1.11, i lavori di miglioramento in bosco esistente e a lavorazione e messa a dimora di materiale di moltiplicazione per piantagioni legnose produttive, sono da ricondurre alle opere edili di cui al punto e) del paragrafo 2.1 delle “Disposizioni comuni”.

Prezzari di riferimento:

- Prezzario per opere in agricoltura

<https://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/aiuti-impresetemi/prezzario>

- Parte H del Prezzario delle opere pubbliche della Regione Emilia-Romagna — Territorio (contiene la descrizione delle principali voci di spesa relative alle più comuni attività collegate ai lavori e ai servizi inerenti opere forestali)

<https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/notizie/attualita/2022/agosto/nuovo-prezzario-per-gli-interventi-forestali-in-emilia-romagna>

2.2 Determinazione della congruità delle spese

Per la determinazione della congruità delle spese si rinvia al paragrafo 2.2 delle “Disposizioni comuni”.

2.3 Istruttoria, definizione punteggio complessivo e conseguente approvazione graduatoria

Per quanto attiene Istruttoria, definizione punteggio complessivo e conseguente approvazione graduatoria si rinvia al paragrafo 2.3 delle “Disposizioni comuni”.

2.4 Istruttoria delle domande di sostegno

La competenza all'istruttoria delle domande di sostegno spetta agli Ambiti territoriali dei Settori Agricoltura, caccia e pesca della Regione Emilia-Romagna.

In fase di istruttoria è prevista l'effettuazione di un sopralluogo per acquisire elementi utili per una migliore comprensione della documentazione progettuale presentata ed in particolare dello stato dei luoghi e dell'utilizzo delle superfici interessate dall'intervento.

Per quanto non disciplinato nel presente paragrafo si rinvia al paragrafo 2.4 delle "Disposizioni comuni".

Responsabili del procedimento

Per l'adozione degli atti, la competenza spetta alla Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca - Regione Emilia-Romagna, in particolare ai Responsabili delle Aree Finanziamenti e procedure comunitarie dei Settori Agricoltura, caccia e pesca competenti per territorio, mentre per la graduatoria la competenza spetta al Responsabile dell'Area Agricoltura sostenibile del Settore Programmazione, sviluppo del territorio e sostenibilità delle produzioni.

I Responsabili di procedimento per le attività istruttorie di concessione dei finanziamenti e di liquidazione delle domande di pagamento sono indicati nell'Allegato 3) dell'atto di approvazione del presente Avviso.

Il Responsabile del procedimento per la fase di approvazione della graduatoria è il Responsabile della E.Q. "Aiuti agli investimenti agroforestali e misure compensative in zone svantaggiate" dell'Area Agricoltura sostenibile del Settore Programmazione, sviluppo del territorio e sostenibilità delle produzioni, Viale della Fiera 8, 40127 Bologna (pec: programmiagr@postacert.regione.emilia-romagna.it).

L'accesso alla documentazione del procedimento dovrà avvenire tramite richiesta all'URP della Regione Emilia-Romagna: urp@regione.emiliaromagna.it - Pec: urp@postacert.regione.emilia-romagna.it.

2.5 Approvazione della graduatoria

La graduatoria generale sarà formulata sulla base del punteggio di merito complessivo determinato e sarà approvata con atto del Responsabile dell'Area agricoltura sostenibile del Settore programmazione, sviluppo del territorio e sostenibilità delle produzioni.

La graduatoria sarà utilizzata fino all'esaurimento delle risorse destinate all'attuazione del presente avviso e comunque rimarrà valida per ulteriori dodici mesi dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

Per quanto non disciplinato nel presente paragrafo si rinvia al paragrafo 2.5 delle "Disposizioni comuni".

2.6 Concessione del contributo

Alla concessione del contributo provvederanno gli Ambiti territoriali dei Settori Agricoltura, caccia e pesca competenti, sulla base degli esiti della graduatoria generale.

Per quanto non disciplinato nel presente paragrafo si rinvia al paragrafo 2.6 delle "Disposizioni comuni".

2.7 Rispetto delle normative generali sugli appalti pubblici e congruità della spesa

I beneficiari pubblici devono garantire che nella selezione dei fornitori e degli esecutori di opere siano rispettate le normative generali sugli appalti pubblici di cui al Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36 e sue successive modificazioni ed integrazioni.

Per quanto riguarda la congruità della spesa si fa riferimento, inoltre, a quanto disposto dal presente Avviso al paragrafo “Documentazione da allegare alla domanda di sostegno”.

La conformità con le normative generali sugli appalti pubblici sarà verificata nel corso dell’istruttoria delle domande di pagamento a saldo.

Il rispetto delle norme del nuovo codice in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture deve essere garantito anche nella scelta del soggetto incaricato della progettazione, della direzione lavori e delle altre eventuali attività tecnico-professionali affidate a terzi.

È fatta salva la possibilità del beneficiario di ricorrere a procedure di selezione dei fornitori che garantiscano una maggiore partecipazione, rispetto a quelle previste per tipologia e valore economico dal Decreto Legislativo n. 36/2023 e s.m.i., nel rispetto dei principi unionali circa la non discriminazione e la libera concorrenza all’interno dell’Unione.

In ogni caso, per tutte le procedure adottate, dovranno essere garantiti i principi di concorrenza, di imparzialità e parità di trattamento, di non discriminazione, di pubblicità e trasparenza, e di proporzionalità. **Pertanto, nel caso di affidamento diretto dovranno essere consultati almeno tre operatori economici acquisendone i preventivi.**

Nel caso di violazione delle regole in materia di appalti pubblici, ai sensi dell’art. 61 del Regolamento (UE) n. 2021/2116, la sanzione da applicare al trasgressore deve essere determinata sulla base delle percentuali di riduzione ed esclusione individuate con riferimento ai criteri fissati dal decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, n. 10255 del 22 ottobre 2018, recante criteri generali per l’applicazione delle riduzioni ed esclusioni per mancato rispetto delle regole sugli appalti pubblici in coerenza con le linee guida contenute nell’Allegato della Decisione C (2019) 3452 final del 14 maggio 2019.

Le somme che si rendessero eventualmente disponibili a seguito dei ribassi d’asta nelle selezioni effettuate non potranno essere utilizzate per esecuzione di ulteriori lavori o per coprire lievitazioni di costi rispetto ai lavori già aggiudicati e potranno essere riutilizzate dalla Regione fino alla scadenza della graduatoria.

3 Attuazione del progetto di investimento

3.1 Varianti

Potranno essere presentate al massimo due varianti al progetto approvato, non computando quelle richieste per la modifica della metodologia di scelta del contraente.

Non sono ammesse varianti per cambio di localizzazione degli interventi.

Resta inteso in ogni caso che non potrà essere riconosciuto, in sede di liquidazione, un contributo maggiore di quello concesso.

Per quanto non disciplinato nel presente paragrafo si rinvia al paragrafo 3.1 delle “Disposizioni comuni”.

3.2 Proroghe

È prevista la possibilità che il competente Ambito territoriale possa concedere una sola proroga del termine di conclusione dell’intervento e del conseguente termine di presentazione della domanda di pagamento per un massimo di 12 mesi.

Per quanto non disciplinato nel presente Avviso si rinvia al paragrafo 3.2 delle “Disposizioni comuni”.

3.3 Subentri

Al fine di ottemperare agli impegni di cui al precedente paragrafo 1.13, la conduzione delle superfici oggetto di intervento deve essere mantenuta per la durata del periodo di permanenza dell'operazione.

In caso di cessione/trasferimento della conduzione delle stesse superfici, il subentro è ammissibile solo nel caso in cui vengano sottoscritti dal subentrante gli impegni esistenti.

4. Anticipi

I beneficiari possono richiedere un anticipo, pari al 50% del sostegno concesso, a presentazione di apposita domanda di pagamento.

Per quanto non disciplinato nel presente paragrafo si rinvia al paragrafo 4 delle "Disposizioni comuni".

5. Presentazione della domanda di pagamento

Per quanto attiene la presentazione della domanda di pagamento si rinvia al paragrafo 5 delle "Disposizioni comuni".

5.1 Documentazione di spesa

In allegato alla domanda di pagamento il beneficiario dovrà presentare la seguente documentazione:

- fatture in formato .xml che dovranno obbligatoriamente riportare il CUP, accompagnate dalla documentazione comprovante l'avvenuto pagamento, coerenti con la prevista tempistica di presentazione della domanda di pagamento;
- computo metrico consuntivo redatto secondo le indicazioni fornite per la redazione del computo metrico estimativo;
- delimitazione in idonea planimetria delle aree oggetto di intervento;
- documentazione fotografica degli investimenti realizzati e dell'avvenuta pubblicizzazione del finanziamento;
- dichiarazione ai sensi del DPR n. 445/2000, artt. 46 e 47, attestante che sulle voci di costo rendicontate non sono stati richiesti o ottenuti altri contributi pubblici o agevolazioni non cumulabili o per importi eccedenti il limite di cumulabilità, né il beneficiario ha in corso richieste al medesimo titolo, oppure di aver usufruito di altri contributi pubblici o agevolazioni con indicazione dei relativi importi;
- altra documentazione specificatamente prescritta in sede di concessione del contributo.

Inoltre tutti i beneficiari dovranno:

- indicare gli estremi di protocollazione della richiesta di approvazione del Piano di coltura e conservazione, o Piano di gestione semplificato all'amministrazione forestale competente;
- rendere disponibili le informazioni inerenti al materiale di moltiplicazione forestale utilizzato.

Al riguardo le etichette/cartellini conformi a quanto prescritto dal Decreto Legislativo n. 386/2003 e dalla L.R. n. 10/2007 devono essere disponibili all'atto della "verifica dell'effettuazione dell'impianto" e deve essere disponibile copia del certificato di provenienza del materiale utilizzato (ovvero devono esserne adeguatamente riportati gli estremi nella relativa documentazione).

Nel caso di beneficiari pubblici dovrà essere presentata la seguente documentazione:

- fatture accompagnate dalla documentazione comprovante l'avvenuto pagamento e coerenti con la prevista tempistica di presentazione della domanda di pagamento (le

fatture elettroniche dovranno obbligatoriamente riportare il CUP e il CIG; in assenza di CUP e CIG, la spesa non sarà considerata ammissibile, in coerenza con quanto previsto dall'art. 3 della Legge n. 136 del 2010, nonché dell'art. 25 del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89);

- mandati di pagamento corredati dai codici CUP e CIG, pena l'inammissibilità della spesa rendicontata;
- atti e relativa documentazione inerente alle fasi di programmazione delle procedure e selezione dei contraenti al fine di documentarne la regolarità secondo quanto specificato al punto 2.7 del presente avviso.

In particolare, per ogni procedura adottata, dovrà essere comunicato l'importo di aggiudicazione e dovrà essere caricata a sistema la documentazione obbligatoria secondo la normativa vigente, le check-list che saranno adottate con apposito atto successivo, nonché i preventivi richiesti dal presente Avviso nel caso di affidamento diretto.

- copia dei contratti effettuati con i soggetti selezionati per l'esecuzione delle opere e dei servizi, nonché documentazione relativa a fatti, contenziosi o estensioni d'appalto per l'esecuzione dell'intervento.

Per quanto non disciplinato nel presente paragrafo si rinvia al paragrafo 5.1 delle "Disposizioni comuni".

5.2 Gestione dei flussi finanziari e modalità di pagamento

Si rinvia al paragrafo 5.2 delle "Disposizioni comuni".

6. Procedimento di liquidazione del contributo

Si rinvia al paragrafo 6 delle "Disposizioni comuni".

In sede di controllo in loco potranno essere effettuati campionamenti speditivi (aree di saggio) per verificare la corrispondenza del materiale impiantato e degli interventi realizzati con quanto riportato nella documentazione.

Non si prevede l'effettuazione di controlli con utilizzo del "metodo equivalente".

6.1 Erogazione del contributo

Si rinvia al paragrafo 6.1 delle "Disposizioni comuni".

7. Cause di forza maggiore

Si rinvia al paragrafo 7 delle "Disposizioni comuni".

8. Riduzioni, revoche e sanzioni

Si rinvia al paragrafo 8.1 delle "Disposizioni comuni".

8.1 Riduzioni specifiche

Nelle Tabelle che seguono, sono individuate le infrazioni specifiche, il livello di disaggregazione per la determinazione del montante riducibile, e le matrici identificative dei parametri di valutazione delle gravità, entità e durata, in relazione alle diverse tipologie di impegni.

TABELLA 1 – Determinazione del montante riducibile

Impegni	Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile)
---------	--

	Misura	Tipo di operazione	Gruppo di coltura	Coltura/unità imboschimento
1. COMUNICARE ENTITA' DI FALLENZE ECCEDENTI QUELLE AMMESSE E ALTRI EVENTI				X
2. EFFETTUARE I RISARCIMENTI DELLE FALLANZE INDICATI NECESSARI				X
3. NON EFFETTUARE PASCOLAMENTO NON AUTORIZZATO				X
4. EFFETTUARE LE PULIZIE NECESSARIE				X
5. NON EFFETTUARE INTERVENTI DI POTATURA INAPPROPRIATI - NON REALIZZARE INNESTI E SISTEMATICI TAGLI DI CEDUAZIONE				X

TABELLE - Indici di gravità, entità e durata per la riduzione del montante

Codice Impegno		1 COMUNICARE ENTITA' DI FALLENZE ECCEDENTI QUELLE AMMESSE E ALTRI EVENTI		
Infrazione		Per piantagioni legnose: Mancata comunicazione di fallanze eccedenti quelle ammesse dal Piano di coltura e conservazione Per tutti gli interventi: Mancata comunicazione di altri eventi (anche causa di forza maggiore o circostanza eccezionale) che possa comportare pregiudizio, anche parziale, al rispetto dei requisiti e degli impegni anche in relazione al contenuto del Piano di coltura e conservazione		
Livello di infrazione	Cod.	Gravità	Entità	Durata
Basso 1	1	Mancata comunicazione Fallanze: differenza fra numero minimo di piante ammesso (Piano di coltura) per unità di superficie e numero accertato < al 10% del numero minimo di piante ammesso	Superficie interessata dalla infrazione (anche porzione di unità imboschita) < al 20% del totale della superficie imboschita.	Prima infrazione nel periodo di impegno su una data unità
Medio 3	1	Mancata comunicazione fallanze: differenza > o uguale al 10 % del numero minimo di piante ammesso e < al 25%. Mancata comunicazione ogni altro evento.	Superficie interessata dalla infrazione > o uguale al 20% e < al 35% del totale della superficie imboschita	Infrazione ripetuta (1) nel periodo di impegno sulla stessa unità (2)
Alto 5	1	Mancata comunicazione fallanze: differenza > o uguale al 25% del numero minimo di piante ammesso. Mancata comunicazione di problematiche fitosanitarie	Superficie interessata dalla infrazione > o uguale al 35% del totale della superficie imboschita.	Infrazione ripetuta nel periodo di impegno sulla stessa unità per 2 annualità consecutive (3)

Codice Impegno		2 EFFETTUARE I RISARCIMENTI DELLE FALLANZE INDICATI NECESSARI		
Infrazione		Per piantagioni legnose: Mancata effettuazione di necessari interventi di risarcimento dalla realizzazione dell'impianto alla chiusura della copertura del soprassuolo, non sussistendo cause di forza maggiore. La mancata effettuazione dei risarcimenti si concretizza (in funzione del momento di effettuazione dei controlli e della sussistenza di dettagliate indicazioni circa le fallanze ammesse) o nella mancata effettuazione risarcimenti prescritti nei Piani di Coltura oppure nel riscontro, nei mesi primaverili della prima stagione vegetativa successiva ai controlli, di una fallanza superiore a quella ammessa dal Piano di coltura e conservazione;		
Livello di infrazione	Cod.	Gravità	Entità	Durata
Basso 1	2	Mancata realizzazione di risarcimenti. Differenza fra numero minimo di piante ammesso (Piano di coltura) per unità di superficie e numero accertato < al 10% del numero minimo ammesso	Superficie interessata dalla infrazione (anche porzione di unità imboschita) < al 20% del totale della superficie imboschita.	Prima infrazione nel periodo di impegno su una data unità
Medio 3	2	Mancata realizzazione di risarcimenti. Differenza > o uguale al 10 % del numero minimo di piante ammesso e < al 25%.	Superficie interessata dalla infrazione > o uguale al 20% e < al 35% del totale della superficie imboschita	Infrazione ripetuta (1) nel periodo di impegno sulla stessa unità (2)
Alto 5	2	Mancata realizzazione di risarcimenti. Differenza > o uguale al 25% del numero minimo di piante ammesso.	Superficie interessata dalla infrazione > o uguale al 35% del totale della superficie imboschita.	Infrazione ripetuta nel periodo di impegno sulla stessa unità per 2 annualità consecutive (3)

Codice Impegno	3	NON EFFETTUARE PASCOLAMENTO NON AUTORIZZATO		
Infrazione	Per tutti gli interventi: Attività di pascolamento non ammessa e/o non autorizzata dall'autorità forestale competente.			
Livello di infrazione	Cod.	Gravità	Entità	Durata
Basso 1	3	Pascolamento effettuato in periodi successivi al quinto anno dall'impianto (il primo anno corrisponde a quello della prima stagione vegetativa).	Superficie interessata dalla infrazione < al 20% del totale della superficie imboschita	Prima infrazione nel periodo di impegno su una data unità
Medio 3	3	Pascolamento effettuato dal terzo al quinto anno dall'impianto	Superficie interessata dalla infrazione > o uguale al 20% e < al 35% del totale della superficie imboschita	Infrazione ripetuta (1) nel periodo di impegno sulla stessa unità (2)
Alto 5	3	Pascolamento effettuato nei primi due anni di attività vegetativa	Superficie interessata dalla infrazione > o uguale al 35% del totale della superficie imboschita.	Infrazione ripetuta nel periodo di impegno sulla stessa unità per 2 annualità consecutive (3)

Codice Impegno	4	EFFETTUARE LE PULIZIE NECESSARIE		
Infrazione	Per piantagioni legnose: Pulizie (sfalci e/o lavorazioni sulle interfile) dall'impianto alla chiusura della copertura del soprassuolo, con frequenza come da Piano di coltura e conservazione (minimo un intervento per periodo vegetativo).			
Livello di infrazione	Cod.	Gravità	Entità	Durata
Basso 1	4	Mancata effettuazione di pulizie in periodi successivi al quinto anno dall'impianto (il primo anno corrisponde a quello della prima stagione vegetativa).	Superficie interessata dalla infrazione < al 20% del totale della superficie imboschita.	Prima infrazione nel periodo di impegno su una data unità
Medio 3	4	Mancata effettuazione di pulizie dal terzo al quinto anno dall'impianto	Superficie interessata dalla infrazione > o uguale al 20% e < al 35% del totale della superficie imboschita	Infrazione ripetuta (1) nel periodo di impegno sulla stessa unità (2)
Alto 5	4	Mancata effettuazione di pulizie nei primi due anni di attività vegetativa	Superficie interessata dalla infrazione > o uguale al 35% del totale della superficie imboschita.	Infrazione ripetuta nel periodo di impegno sulla stessa unità per 2 annualità consecutive (3)

Codice Impegno	5	NON EFFETTUARE INTERVENTI DI POTATURA INAPPROPRIATI NON REALIZZARE INNesti E SISTEMATICI TAGLI DI CEDUAZIONE		
Infrazione	Per tutti gli interventi: Mancata ottemperanza agli specifici adempimenti di cui sopra in contrasto con previsioni del Piano di coltura e conservazione e/o del Regolamento forestale regionale che arrechi grave danno all'integrità dell'imboschimento (almeno 30% degli esemplari arborei impiantati, o del numero corrispondente alla densità minima definita nel Piano di Coltura) senza immediate prospettive di reintegro della funzionalità dell'imboschimento con parziale pregiudizio al conseguimento degli obiettivi perseguiti dalla Misura.			
Livello di infrazione dell'impegno	Cod.	Gravità	Entità	Durata
Basso 1	3 4 5	Difetto nella copertura > o uguale al 30% del numero minimo di piante ammesso dal Piano di Coltura e < al 40%.	Superficie interessata dall'infrazione < al 20% del totale della superficie imboschita.	Un inadempimento nel periodo di impegno
Medio 3	3 4 5	Difetto nella copertura > o uguale al 40% del numero minimo di piante ammesso dal Piano di Coltura e < al 50%.	Superficie interessata dalla infrazione > o uguale al 20% e < al 35% del totale della superficie imboschita	Inadempimento reiterato per annualità non consecutive nel periodo di impegno
Alto 5	3 4 5	Difetto nella copertura > o uguale al 50% del numero minimo di piante ammesso dal Piano di Coltura	Superficie interessata dalla infrazione > o uguale al 35% del totale della superficie imboschita.	Inadempimento reiterato per 2 annualità consecutive nel periodo di impegno

8.2 Revoche e sanzioni

Si rinvia al paragrafo 8.2 delle "Disposizioni comuni".

8.3 Revoche del contributo liquidato per mancato rispetto degli impegni ex post

Determinate irregolarità quali tagli anticipati, cambi d'uso e/o modificazioni alle caratteristiche del soprassuolo determinano sostanziale pregiudizio alla stabilità delle operazioni e agli obiettivi e costituiscono mancata ottemperanza al vincolo di destinazione.

Dette irregolarità determinano la revoca della concessione e la restituzione del sostegno. Per irregolarità limitate a singole porzioni senza pregiudizio al mantenimento del carattere forestale e delle condizioni definite in origine per la ammissibilità al sostegno per la porzione residua revoca e restituzioni saranno parziali.

Di seguito sono individuate infrazioni che determinano revoca e restituzione dei sostegni.

Impegno	Infrazione	Conseguenze
MANTENERE L'INTEGRITA' DEI CARATTERI CHE QUALIFICANO LA SUPERFICIE COME "FORESTALE" - Verificata sussistenza di perdita di integrità e riconoscibilità dell'uso forestale riconducibile a negligenza o intenzionalità. NON EFFETTUARE TAGLI ANTICIPATI - Non effettuare il taglio anticipato degli imboschimenti, o di significative porzioni degli stessi (taglio della totalità degli esemplari arborei su superfici singolarmente delimitabili con contestuale modifica dell'uso) rispetto a quanto prescritto dal PSR.	Significativo danneggiamento con pregiudizio alla integrità dell'area forestale - Taglio anticipato degli Imboschimenti, o di significative porzioni degli stessi (taglio della totalità degli esemplari arborei su superfici singolarmente delimitabili con contestuale modifica dell'uso) rispetto a quanto prescritto dal P.S.R. 14-20.	Si procederà al recupero degli aiuti e dei premi complessivamente corrisposti (per la totalità della superficie rimboschita o per parte della stessa) Ciò sempreché non siano stati riconosciuti motivi di forza maggiore
NON UTILIZZARE ESSENZE INIDONEE - o di provenienza non documentata Utilizzo di esemplari non autorizzati per un numero di piante > o uguale al 10% di quelle accertate, con omissione delle azioni correttive prescritte.	Risarcimento o sostituzione del materiale di moltiplicazione impiegato nell'impianto con essenze non idonee (vedi elenchi di specie del PSR 14-20 o la cui provenienza non documentata (conformità a D.Lgs 386/03 e L.R. 10/07 nei risarcimenti)	Si procederà al recupero degli aiuti e dei premi complessivamente corrisposti (per la totalità della superficie rimboschita o per parte della stessa)
NON EFFETTUARE INNESTI E POTATURE FINALIZZATI A PRODUZIONE DA FRUTTO. Interventi colturali propri della arboricoltura da frutto per un numero di piante superiore al 10% di quelle accertate, con omissione delle azioni correttive prescritte.	Effettuazione di interventi colturali propri della arboricoltura da frutto, con particolare riferimento a esemplari di Juglans regia e di Castanea sativa.	

Restano ferme le previsioni di cui al paragrafo 8.3 delle "Disposizioni comuni".

9. Obblighi di comunicazione

Si rinvia al paragrafo 9 delle "Disposizioni comuni".

10. Disposizioni finali e riferimenti normativi

Per quanto non riportato nel presente Avviso, si fa riferimento espresso alla normativa comunitaria, statale e regionale in vigore o che sarà emanata in attuazione del PSP 2023-2027, alla Scheda di intervento SRD10 e alle disposizioni comuni di cui alla deliberazione n. 2171/2023 per gli interventi strutturali di investimento

Si richiamano inoltre le seguenti fonti normative:

- D.Lgs. 17 marzo 2023, n. 42 e decreti attuativi;
- Decreto Legislativo 3 aprile 2018 n. 34 del "Testo Unico in materia di foreste e filiere forestali";
- Legge Regionale 4 settembre 1981 n. 30 "Incentivi per lo sviluppo e la valorizzazione delle risorse forestali";
- Regolamento Regionale 1° agosto 2018 n. 3 "Regolamento forestale regionale in attuazione dell'articolo 13 della L.R. n. 30/1981";
- D.Lgs. 10 novembre 2003, n. 386 "Attuazione della direttiva 1999/105/CE relativa alla commercializzazione dei materiali forestali di moltiplicazione"
- L.R. 6 luglio 2007, n. 10 "Norme sulla produzione e commercializzazione delle piante forestali e dei relativi materiali di moltiplicazione".

Allegato A - Elenco specie idonee

▪ Tabella - Elenco delle specie arboree

ELENCO SPECIE ARBOREE															
SPECIE			Ambiti territoriali				D.Lgs. 386/03	SPECIE			Ambiti territoriali				D.Lgs. 386/03
			L	P	C	M*					L	P	C	M*	
1	Aba	Abete bianco (<i>Abies alba</i>)				X									
2	Piex	Abete rosso (<i>Picea excelsa</i>)				X									
3	Ac	Acero campestre (<i>Acer campestre</i> L.)	X	X	X	X	SI								
4	Acps	Acero montano (<i>Acer pseudoplatanus</i>)				X									
5	Acpl	Acero riccio (<i>Acer platanoides</i>)				X									
6	Ca	Bagolaro (<i>Celtis australis</i> L.)		X	X	Xb	NO								
7	Cb	Carpino bianco (<i>Carpinus betulus</i> L.)	X	X	X	Xb	SI								
8	Oc	Carpino nero (<i>Ostrya carpinifolia</i> Scop.)			X	Xb	SI								
9	Cs	Castagno (<i>Castanea sativa</i> Miller)			X	Xb	SI								
10	Qce	Cerro (<i>Quercus cerris</i>)				X									
11	Pav	Ciliegio (<i>Prunus avium</i> L.)		X	X	Xb	SI								
12	Psm	Douglasia (<i>pseudotsuga menziesii</i>)				X									
13	Fasy	Faggio (<i>Fagus sylvatica</i>)				X									
14	Qr	Farnia (<i>Quercus robur</i>)	X	X	X		SI								
15	Fe	Frassino maggiore (<i>Fraxinus excelsior</i> L.)		X	X	X	SI								
16	Fa	Frassino ossifillo (<i>Fraxinus oxycarpa</i> B.)	X	X			SI								
17	Ma	Gelso bianco (<i>Morus alba</i> L.)	X	X	XF	Xb	NO								
17	Mn	Gelso nero (<i>Morus nigra</i> L.)				Xb	NO								
18	Qi	Leccio (<i>Quercus ilex</i> L.)	X				SI								
19	Pr	Magaleppo (<i>Prunus mahaleb</i> L.)		X			NO								
20	Ma	Melo selvatico (<i>Malus sylvestris</i> Miller)	X	X	X	Xb	NO								
21	Jr	Noce comune (<i>Juglans regia</i> L.)		X	X	Xb	SI								
22	Um	Olmo campestre (<i>Ulmus minor</i> Miller)		X	X	X	Xb	SI							
23	Ugl	Olmo montano (<i>Ulmus glabra</i>)					X								
24	Ag	Ontano nero (<i>Alnus glutinosa</i> (L.) Gaertner)	X	X	XF		SI								
25	Fo	Orniello (<i>Fraxinus ornus</i> L.)				X	Xb	SI							
26	Py	Pero selvatico (<i>Pyrus paraste</i> Burgsd.)		X	X	X	SI								
27	Ppi	Pino domestico (<i>Pinus pinea</i> L.)	X				SI								
28	Pp	Pino marittimo (<i>Pinus pinaster</i> Aiton)	X				SI								
29	Ps	Pino silvestre (<i>Pinus sylvestris</i> L.)				X ¹	Xb	SI							
30	Pal	Pioppo bianco (<i>Populus alba</i> L.)	X	X	XF		SI								
31	Pni	Pioppo nero (<i>Populus nigra</i> L.)	X	X	XF		SI								
32	Pt	Pioppo tremolo (<i>Populus tremula</i> L.)				X	Xb	SI							
33	Qc	Cerro (<i>Quercus cerris</i> L.)				²	X ²	SI							
34	Qpe	Rovere (<i>Quercus petraea</i> (Mattuschka) Liebl.)		X	X	Xb	SI								
35	Qpu	Roverella (<i>Quercus pubescens</i> Willd.)			X	Xb	SI								
36	Sa	Salice bianco (<i>Salix alba</i> L.)	X	X	XF	XF	SI								
36	Ssp	Salici (<i>Salix</i> sp.)	X	X	XF	XF	NO								
37	Ce	Siliquastro (<i>Cercis siliquastrum</i> L.)	X	X	X	Xb	NO								
38	So	Sorbo domestico (<i>Sorbus domestica</i> L.)		X	X	Xb	SI								
39	St	Ciavardello (<i>Sorbus torminalis</i> (L.) Crantz)			X	Xb	SI								
40	Soa	Sorbo uccellatori (<i>Sorbus aucuparia</i>)				X									
41	Tb	Tasso (<i>Taxus baccata</i>)				X									
42	Tc	Tiglio selvatico (<i>Tilia cordata</i> Miller)		X	X	X	SI								

LEGENDA: X Ammissibilità nell'ambito territoriale - L Litoraneo - P Padano - C Collinare - F solo Fondovalle B Bassa montagna

⁽¹⁾ nell'ambito della collina emiliana se utilizzato materiale di provenienza locale

⁽²⁾ Impiegabile straordinariamente nei soli ambiti territoriali nei quali è verificata la sua naturale presenza (solo con impiego di materiale di provenienza locale)

▪ Tabella specie arbustive

ELENCO SPECIE ARBUSTIVE														
SPECIE			Ambiti territoriali				SPECIE			Ambiti territoriali				
			L	P	C	M				L	P	C	M	
2	Bs	Bosso (<i>Buxus sempervirens</i> L.)	X	X	X	X		14	Hr	Olivello spinoso (<i>Hippophae rhamnoides</i> L.)		X	X	Xb
3	Cma	Corniolo (<i>Cornus mas</i> L.)				X ^b		15	Pal	Paliuro (<i>Paliurus spina-christi</i> Miller)		X		
4	Cor	Emero (<i>Coronilla emerus</i> L.)				X ^b		16	Vo	Pallone di maggio (<i>Viburnum opulus</i> L.)		X		
5	Fra	Frangola (<i>Frangula alnus</i> Miller)	X	X	X			17	Psp	Prugnolo (<i>Prunus spinosa</i> L.)	X	X	X	X
6	Euo	Fusaggine (<i>Euonymus europaeus</i> L.)			X	X		18	Sni	Sambuco (<i>Sambucus nigra</i> L.)	X	X	X	X
7	Jc	Ginepro (<i>Juniperus communis</i> L.)				X ^b		19	Csa	Sanguinello (<i>Cornus sanguinea</i> L.)	X	X	X	Xb
8	Sj	Ginestra odorosa (<i>Spartium junceum</i> L.)		X	X	X ^b		20	Rha	Spino cervino (<i>Rhamnus catharticus</i> L.)		X		
9	Lig	Ligustro (<i>Ligustrum vulgare</i> L.)		X	X	X ^b		21	T	Tamerice (<i>Tamarix gallica</i> L.)	X	X	X	
10	La	Maggiociondolo (<i>Laburnum anagyroides</i> Medicus)				X	X	22	Col	Vescicaria (<i>Colutea arborescens</i> L.)		X	X	Xb
11	Mes	Nespolo (<i>Mespilus germanica</i> L.)			X	X		24	Vit	Lentaggine (<i>Viburnum tinus</i> L.)	X	X	X	Xb
12	Cav	Nocciolo (<i>Corylus avellana</i> L.)	X	X	X	X		25	Vil	Lantana (<i>Viburnum lantana</i> L.)		X	X	Xb

LEGENDA: X Ammissibilità nell'ambito territoriale - L Litoraneo - P Padano - C Collinare - F solo Fondovalle

⁽¹⁾ Escluso da DGR 196/2010, sue modifiche e integrazioni, per il periodo di applicazione dell'esclusione

Allegato B - Procedure che verranno utilizzate per la selezione del contraente nel rispetto della normativa in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture (Decreto legislativo n. 36/2023)

Io sottoscritto (nome)..... (cognome).....
 nato a..... il
 in qualità di legale rappresentante del

dichiaro:

- 1) di essere a conoscenza degli obblighi e delle prescrizioni procedurali definite dalla normativa in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture (Decreto legislativo n. 36/2023);
- 2) di essere a conoscenza che qualora fossero riscontrate irregolarità nell'applicazione della normativa in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture la Regione potrà procedere all'applicazione di sanzioni o riduzioni fino alla revoca del contributo concesso in relazione alla gravità della violazione riscontrata;
- 3) che per la realizzazione del progetto oggetto della domanda di sostegno è intenzione dell'amministrazione beneficiaria utilizzare le seguenti procedure di selezione del contraente:

TIPOLOGIA DI SPESA	DESCRIZIONE DELLE SPESE CON RIFERIMENTO AI COMPUTI METRICI E IMPORTO TOTALE	1 TIPO DI PROCEDURA DI SCELTA DEL CONTRAENTE	2 MODALITA' DI INDIVIDUAZIONE DEGLI OPERATORI DA INVITARE ALLA PROCEDURA	3 GESTIONE DELLA PROCEDURA	MERCATO ELETTRONICO		
					Si	No	Definizione (nome)
ACQUISIZIONE PRESTAZIONE PROFESSIONALE							
ACQUISIZIONE SERVIZI							
ACQUISIZIONE ATTREZZATURE/ ARREDI/ DOTAZIONI							
REALIZZAZIONE DI OPERE							
ALTRO							

Nota 1:

- Nel caso di **affidamento diretto** per lavori di importo inferiore a 150.000 euro e di affidamento diretto dei servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 140.000 euro - comma 1, lett. a) e b) art. 50 Dlgs n. 36/2023: dovrà essere dimostrata l'esecuzione di un'indagine comparativa di mercato con **acquisizione di almeno tre preventivi** di diversi operatori economici e un'adeguata motivazione della scelta;
- **Procedura negoziata** senza bando sottosoglia secondo le previsioni del comma 1, art. 50 Dlgs n. 36/2023:

- Lettera c) previa consultazione di almeno cinque operatori economici, ove esistenti, individuati in base a indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, **per i lavori di importo pari o superiore a 150.000 euro** e inferiore a 1 milione di euro;
- Lettera d) previa consultazione di almeno dieci operatori economici, ove esistenti, individuati in base a indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, **per lavori di importo pari o superiore a 1 milione** di euro e fino alle soglie di cui all'articolo 14, salva la possibilità di ricorrere alle procedure di scelta del contraente di cui alla Parte IV del Libro II dell'appalto di cui al Dlgs n. 36/2023;
- Lettera e) previa consultazione di almeno cinque operatori economici, ove esistenti, individuati in base ad indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, per l'affidamento di **servizi e forniture**, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, **di importo pari o superiore a 140.000 euro e fino alle soglie** di cui all'articolo 14.
- Procedura aperta, art. 71 Dlgs n. 36/2023.
- Procedura ristretta, art. 72 Dlgs n. 36/2023.
- Procedura competitiva con negoziazione, art. 73 Dlgs n. 36/2023.
- Dialogo competitivo, art. 74 Dlgs n. 36/2023.
- Procedura negoziata senza pubblicazione di un bando sopra soglia, art. 76 Dlgs n. 36/2023.
- Affidamento ad una società in-house.
- Altro con definizione degli estremi legislativi che lo prevedano nel rispetto delle norme nazionali e comunitarie

Nota 2:

- Avvisi di preinformazione;
- Individuazione tramite elenchi di operatori economici compatibili con la normativa nazionale e comunitaria
- Indagini di mercato garantendo i principi generali di trasparenza, rotazione, parità di trattamento e non discriminazione
- Altre modalità, specificando gli estremi legislativi

Nota 3:

- Procedura gestita direttamente dal beneficiario
- Procedura gestita tramite centrale di committenza
- Altro (soggetto aggregatore ai sensi dell'art. 9 del D.L. n. 66/2014 convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89).

Nota generale:

Gli affidamenti, gli acquisti e la selezione dei committenti devono essere effettuati nel rispetto delle norme di cui al Decreto legislativo n. 36/2023.

Non è ammesso realizzare le opere in amministrazione diretta.

E' fatta salva la possibilità del beneficiario di ricorrere a procedure di selezione dei fornitori che garantiscano una maggiore partecipazione, rispetto a quelle previste per tipologia e valore economico dal Decreto Legislativo n. 36/2023 e s.m.i., nel rispetto dei principi comunitari circa la non discriminazione e la libera concorrenza all'interno dell'Unione.

DATA

... FIRMA.....

Allegato C - Dichiarazione relativa all'ammissibilità o meno dell'IVA

Io sottoscritto (nome)..... (cognome)
nato a..... il
in qualità di legale rappresentante del

dichiaro:

(barrare la casella pertinente)

che l'IVA collegata agli investimenti proposti nel progetto presentato ai sensi dell'Intervento SRD10 Azione 1 **non è recuperabile** dal Comune/Ente rappresentato, nel rispetto della normativa nazionale in materia

che l'IVA collegata agli investimenti proposti nel progetto presentato ai sensi dell'Intervento SRD10 Azione 1 **è recuperabile** dal Comune/Ente rappresentato, nel rispetto della normativa nazionale in materia e pertanto non ammissibile a contributo.

DATA

... FIRMA.....